

(Argomento 2): Promuovere i diritti e i valori il potenziamento dello spazio civico

(Topic 2): Promoting rights and values by empowering the civic space

TOPIC ID: CERV-2023-CHAR-LITI-CIVIC

Ente finanziatore: Commissione europea, Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV)

Obiettivi ed impatto attesi: In linea con la strategia della Carta e in seguito al Rapporto della Carta 2022 su uno spazio civico fiorente per la difesa dei diritti fondamentali nell'UE, i progetti nell'ambito di questa priorità devono promuovere i diritti e i valori mettendo gli attori della società civile in grado di lavorare insieme a livello locale, regionale e nazionale nei settori coperti dal programma. I progetti dovrebbero inoltre contribuire a creare un canale di comunicazione con l'UE per riferire sullo stato dello spazio civico nei loro Paesi e dare voce alle loro preoccupazioni. Più specificamente, i progetti potrebbero creare un sistema di monitoraggio sistematico e completo per controllare regolarmente e coerentemente l'ambiente in cui operano le organizzazioni della società civile nei contesti nazionali, basandosi sugli indicatori dell'Agenzia per i diritti fondamentali sulla riduzione dello spazio civico e sui dati interni delle organizzazioni, e in particolare sulle violazioni dei diritti fondamentali delle OSC e dei difensori dei diritti. I progetti potrebbero anche sostenere e migliorare la protezione delle OSC, dei loro membri e dei difensori dei diritti che lavorano per proteggere e promuovere i valori dell'UE sotto attacco. Sono particolarmente incoraggiati a candidarsi i partenariati transnazionali con possibilità di apprendimento reciproco per i partner di diversi Stati membri dell'UE, nonché le reti di attori rilevanti a livello nazionale, come le istituzioni nazionali per i diritti umani (NHRI), gli organismi per la parità, i difensori civici e i punti focali nazionali della Carta.

Attività che possono essere finanziate

Attività di analisi e creazione di una metodologia per il monitoraggio dello spazio civico negli Stati membri dell'UE;

- Apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, comprese quelle che possono essere trasferite ad altri Paesi;
- Attività di comunicazione, compresa la diffusione di informazioni e la sensibilizzazione sullo stato di avanzamento dello spazio civico, anche a livello europeo;
- sviluppo di strumenti e servizi per il sostegno e la protezione delle OSC, dei loro membri e di altri difensori dei diritti che lavorano per proteggere e promuovere i valori dell'UE, sotto attacco;
- sviluppo di sinergie tra gli attori che lavorano per proteggere lo spazio civico a livello locale, regionale, nazionale ed europeo e tra questi e le autorità nazionali ed europee.

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza della situazione dello spazio civico negli Stati membri dell'UE, basata su prove solide e indicatori comparabili;

- Rafforzamento delle relazioni e creazione di reti tra i partecipanti che proteggono lo spazio civico a livello locale, nazionale ed europeo, e tra questi e le autorità nazionali ed europee;
- Aumento del dialogo sullo spazio civico, con una maggiore attenzione da parte dell'opinione pubblica, e sviluppo di narrazioni positive nei confronti delle OSC e dei difensori dei diritti che proteggono e promuovono i diritti fondamentali, lo stato di diritto e la democrazia.
- Le OSC, i loro membri e i difensori dei diritti sono più protetti e lavorano in un ambiente sicuro;
- Aumento delle segnalazioni degli attacchi subiti dagli attori presi di mira e risposte più tempestive e mirate.

Criteri di eleggibilità: Per essere ammissibili, i richiedenti (capofila "Coordinatore", co-richiedenti e soggetti affiliati) devono

- candidati capofila (cioè il "Coordinatore"): essere persone giuridiche senza scopo di lucro (enti privati).
- co-richiedenti: essere persone giuridiche senza scopo di lucro o con scopo di lucro (enti pubblici o privati). Le organizzazioni a scopo di lucro possono candidarsi solo in partenariato con organizzazioni private senza scopo di lucro;
- essere formalmente stabiliti in uno dei Paesi ammissibili, ossia: Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare (PTOM)).

Altre condizioni di ammissibilità:

- Le attività devono svolgersi in uno dei Paesi ammissibili (Stati membri dell'UE).
- La sovvenzione UE richiesta non può essere inferiore a 75.000 euro;
- il progetto può essere nazionale o transnazionale; la domanda può coinvolgere una o più organizzazioni (candidato principale "Coordinatore" e co-candidati).
- I beneficiari e gli enti affiliati devono iscriversi al Registro dei partecipanti - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà richiesto loro di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine. Altre entità possono partecipare in altri ruoli del consorzio, come partner associati, subappaltatori, terze parti che forniscono contributi in natura, ecc.

Durata

I progetti dovrebbero normalmente avere una durata compresa tra i 12 e i 24 mesi (sono possibili estensioni se debitamente giustificate e attraverso un emendamento).

Contributo finanziario: I parametri della sovvenzione (importo massimo della sovvenzione, tasso di finanziamento, costi totali ammissibili, ecc.) saranno stabiliti nella Convenzione di sovvenzione (Scheda tecnica, punto 3 e art. 5). Budget del progetto (importo massimo della sovvenzione): Nessun limite. La sovvenzione concessa può essere inferiore all'importo richiesto. La sovvenzione sarà una sovvenzione mista a costi effettivi basata sul bilancio (costi effettivi, con elementi di costo unitario e forfettario). Ciò significa che rimborserà SOLO alcuni tipi di costi (costi ammissibili) e i costi effettivamente sostenuti per il progetto (NON i costi preventivati). Per quanto riguarda i costi unitari e gli elementi forfettari, è possibile addebitare gli importi calcolati come spiegato nella Convenzione di sovvenzione (cfr. art. 6 e allegati 2 e

2a). I costi saranno rimborsati al tasso di finanziamento stabilito nella Convenzione di sovvenzione (90%). Le sovvenzioni NON possono produrre un profitto (cioè un'eccedenza delle entrate + sovvenzione UE rispetto ai costi). Le organizzazioni a scopo di lucro devono dichiarare le loro entrate e, se c'è un profitto, lo dedurremo dall'importo finale della sovvenzione (vedi art. 22.3). Inoltre, si tenga presente che l'importo finale della sovvenzione può essere ridotto in caso di non conformità con la Convenzione di sovvenzione (ad esempio, implementazione non corretta, violazione degli obblighi, ecc.)

Scadenza: 25 maggio 2023 17:00:00 ora di Bruxelles

Ulteriori informazioni:

[call-fiche_cerv-2023-char-liti_en.pdf \(europa.eu\)](#)